

Riunione dei segretari aziendali del PCI della Toscana

Le prospettive di sviluppo e l'impegno dei comunisti

I compagni delle fabbriche e del pubblico impiego hanno analizzato i compiti da assumere nell'attuale fase politica — Allargare il dibattito e la mobilitazione — La battaglia per la riconversione e la finanza pubblica — Equi sacrifici indirizzati ad una diversa crescita

FIRENZE, 25. Centotrenta i compagni della Toscana, in rappresentanza di 63 fabbriche e del pubblico impiego, hanno partecipato all'assemblea regionale dei segretari delle sezioni aziendali del PCI, svoltasi sabato a Firenze su iniziativa del Comitato regionale. Erano presenti, tra gli altri, i segretari delle sezioni comuniste delle grandi fabbriche: Piaggio, Alsid, Selenia, Spica, Breda, Pirelli, CIMP, Galileo, Pignone, Stacciani, Lebole, Zucchi, Cantieri Navali; responsabili delle sezioni delle piccole e medie aziende come la SMI di Pistoia, la SMI di Arezzo, Olivetti, Ires, Richard Ginori, Rangoni, Roller assieme ai dirigenti delle sezioni aziendali comuniste dei lavoratori, SIF, ENI locali, statali, aziende municipalizzate, nonché i responsabili delle Federazioni di lavoratori, dirigenti sindacali e di categoria, amministratori locali. Una qualificata presenza, dunque, in grado di fornire una attenta valutazione sullo stato del movimento, sul lavoro del PCI nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

Un dibattito confermato in pieno la validità e la necessità di una discussione continua e puntuale, anche in diverse esperienze, per verificare l'impostazione data dal diverso partito ai problemi della crisi e alla necessità di uscire dallo stato di recessione in cui si trova il Paese.

« Apprendo i lavori, il compagno Silvano Andriani, della segreteria del Comitato regionale del PCI, presiede alla riunione del compagno Alessio Pasolini, segretario regionale del PCI, dopo aver sottolineato il ruolo della classe lavoratrice in questa difficile fase della vita economica, ha evidenziato come la crisi si manifesta particolarmente attraverso il pesante deficit della bilancia dei pagamenti, il blocco degli investimenti, il persistente ristagno del Mezzogiorno, il crescente indebitamento pubblico.



Uno dei problemi più pressanti per i lavoratori è quello dell'occupazione. NELLA FOTO: una recente manifestazione di lavoratori

« Nel contempo i comunisti allargheranno la discussione sui temi economici anche nelle istituzioni e negli Enti locali per far sì che le iniziative politiche a qualsiasi livello e anche con i sindacati; fare scaturire dalla lotta e dal confronto un impegno per l'organizzazione delle conferenze di produzione, da tenersi anche per il pubblico impiego.

« Nel contempo i comunisti allargheranno la discussione sui temi economici anche nelle istituzioni e negli Enti locali per far sì che le iniziative politiche a qualsiasi livello e anche con i sindacati; fare scaturire dalla lotta e dal confronto un impegno per l'organizzazione delle conferenze di produzione, da tenersi anche per il pubblico impiego.

Quarto giorno di occupazione a Campiglia

«La miniera è da difendere»

Assemblea all'interno della struttura produttiva - Interventi dei sindacati, delle forze politiche, degli Enti locali e dei parlamentari — « Questa è una ricchezza naturale » — Gli errori della politica governativa — I rinvii del ministero

Gli impegni dei comunisti a Livorno

Il PCI propone conferenze di produzione

Incontro sui problemi dell'agricoltura

LIVORNO, 25. Conclusa da un intervento di Luciano Busotti, segretario della Federazione comunista di Livorno, si è svolta nei locali della Casa del popolo di Livorno una giornata di dibattito sui lavori del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo. Alla riunione, introdotta da Roberto Benvenuti della segreteria del Comitato cittadino, erano presenti i membri dell'organismo dirigente della città, i segretari delle sezioni territoriali e fabbriche, i componenti del gruppo consiliare del comune e dei gruppi dei Consigli di quartiere, lavoratori e cittadini.

Il dibattito, sottolineando la gravità della situazione economica e sociale del paese che è giunta ad un punto limite, ha evidenziato l'urgenza di iniziative immediate volte ad evitare il tracollo economico e finanziario e ad avviare il processo di sviluppo, al contempo, un nuovo sviluppo del paese. Alla realizzazione di questi obiettivi è indirizzato — si è sottolineato nel dibattito — l'impegno della classe operaia e di tutte le forze economiche e democratiche che guardano ad una prospettiva di rinnovamento per il nostro paese.

In modo particolare dalla riunione è emersa l'esigenza di andare alla organizzazione e allo svolgimento di conferenze di produzione nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

Un secondo terreno di confronto con i lavoratori e le masse popolari dovrà essere costituito dai problemi dell'agricoltura, tra l'altro fondamentale per rallentare il vincolo della bilancia dei pagamenti. A questo proposito per il giorno 28 ottobre le organizzazioni di partito di Livorno e di Collesalveti hanno promosso un incontro alla sala della provincia al quale interverrà Luigi Conte, vice responsabile della commissione agraria del PCI.

Il dibattito ha, infine, evidenziato l'importanza fondamentale che riveste in questo momento il risanamento della finanza locale. A tale riguardo grande valore acquisite le iniziative di un gruppo di lavoro che, in una prossima discussione sui bilanci annuali del comune delle aziende anche come momento per concentrare l'azione amministrativa e di governo attorno alle priorità che il movimento democratico e dei lavoratori da tempo indica e rivendica.

Un miliardo e 400 milioni della Provincia di Grosseto per la scuola

Vasta battaglia dei carabinieri nel Senese alla ricerca di un bandito

Concluso il nono congresso dell'ANPI di Livorno

IN MOSTRA A FIRENZE MOBILI DI QUALITÀ con la 10ª Mostra Nazionale del Mobile

in via cavour 176 r. Firenze

MICHAÏL E C. Tappeti Oriente

VENDITA ECCEZIONALE di tappeti persiani

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialisti
 Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
 Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
 Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Un miliardo e 400 milioni della Provincia di Grosseto per la scuola

Vasta battaglia dei carabinieri nel Senese alla ricerca di un bandito

Concluso il nono congresso dell'ANPI di Livorno

IN MOSTRA A FIRENZE MOBILI DI QUALITÀ con la 10ª Mostra Nazionale del Mobile

in via cavour 176 r. Firenze

MICHAÏL E C. Tappeti Oriente

VENDITA ECCEZIONALE di tappeti persiani

STUDI DENTISTICI
 Dott. C. PAOLESCHI Specialisti
 Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
 Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
 Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Dalle 9 alle 13 si fermeranno i lavoratori delle fabbriche

Sciopero generale di quattro ore e manifestazione a Lucca

Per ospedali e trasporti l'astensione dal lavoro è di due ore - Chiuse anche le scuole - Il concentramento in borgo Giannotti - Alle 10 comizio di Benvenuto - La situazione nei vari settori produttivi della provincia

LUCCA, 25. Sciopero generale martedì a Lucca, indetto dalla Federazione provinciale CGIL-CUC-UIL. Le fabbriche si fermeranno per 4 ore, dalle 9 alle 13 (le ultime 2 ore per chi lavora a turno), gli ospedali e i lavoratori nel settore dei trasporti aderiscono con uno sciopero di 2 ore, mentre la scuola ha deciso di anticipare lo sciopero nazionale del 26 e resterà chiusa per tutto il giorno. La manifestazione si svolgerà in borgo Giannotti alle ore 10, dopo il corteo che si snoderà per le vie del centro, concluderà la manifestazione il comizio di Giorgio Benvenuto segretario provinciale della Federazione unitaria.

Sulle motivazioni dello sciopero sentiamo Gigli, segretario della CGIL di Lucca, ed altri membri della segreteria con i quali facciamo un quadro della situazione diventando provincia. « Non anticipiamo, qui a Lucca — dice Gigli — lo sciopero che la Federazione unitaria indetterà in tutta la Toscana per giovedì 28; la data del 26 era già stata decisa anche per precisi impegni sindacali. Il nostro sciopero aveva preso in relazione alla lotta per le officine Lenzi. Sta crescendo, anche nelle fabbriche, la consapevolezza dell'estrema gravità della crisi, e dopo un primo momento di inevitabile scontento si sta creando la necessità di dare una risposta lucida e unitaria. Quello che preoccupa, in un certo senso, è che l'astensione dal lavoro cui necessità nessuno può dubitare, ma soprattutto la mancanza di segni di cambiamento di rotta da parte del governo. Il tentativo padronale anche pesante, di lasciare che le cose si aggravinano da sé, è tanto più insostenibile quanto più si allunga il tempo di un cambiamento profondo.

« Di fronte a questa situazione, che si sta concretizzando, la spinta unitaria, che abbiamo potuto constatare anche a Lucca nelle assemblee di zona tenute a livello di zona nei giorni scorsi, in preparazione dello sciopero. Si tratta, in questo senso, di dare anche negli altri settori, un segnale di unità, di andare rapidamente alla costituzione di Consigli unitari di zona, necessari per un intervento globale sul territorio e di controllo che nelle piccole fabbriche non è certo possibile fare soltanto per iniziativa di un gruppo di lavoratori generali, si intrecciano i tanti problemi ancora aperti in provincia di Lucca dalle vertenze per la riconversione e la occupazione in parecchie aziende, ai servizi sociali, ai trasporti, all'energia, alla situazione disastrosa della finanza locale.

LENZI. « I tanti, quelle delle officine Lenzi è certo il problema più grave ed urgente. In un incontro tenuto a Roma, il giorno 19, fra il Consiglio di fabbrica, i sindacati lucchesi, la Regione, i parlamentari e le Confederazioni nazionali, rappresentate da Scheda, Romel e Sant'Elmoro, si è fatto il punto della strategia seguita fin qui.

« Due appunti a questo punto: l'alternativa che si presentano a puntare a una soluzione nel quadro del piano di riconversione industriale, in cui la presenza delle caratteristiche, potrebbe trovare una sua collocazione organica, o continuare sulla via attuale della privatizzazione di un'industria pubblica che garantisce il salvataggio del lavoro e delle delle volontà politica del ministero dell'Industria e dell'atteggiamento degli industriali in primo luogo e operai della Lenzi che sono sempre stati alla testa delle lotte in Lucchesia, e di dare un colpo all'intero movimento sindacale.

NELLE ALTRE FABBRICHE. « Purtroppo a Lenzi non è la sola situazione pesante. In Lucchesia, a Bertoli per la SIPE (e dovrà essere fatto anche per la IGAP) il sindacato ha scelto la strategia di un'alternativa all'intero gruppo a cui appartengono per evitare, come avvenuto in passato, che la controparte si sottragga ai propri impegni, trasferendo i lavoratori ad un'azienda altrui. Per questo si è tenuta una riunione a Firenze dei Consigli di fabbrica della Bertoli, della Bellentani, della Cipas-Sant'Anna e della Pavesi-Pati per concordare un'azione che ci auguriamo possa essere di reciproco e proficuo interesse.

NUOVI CLIENTI APUS. La SACFEM Edili di Arezzo, Azienda leader nel settore delle Costruzioni e Macchine per l'Edilizia, ha affidato all'agenzia APUS s.r.l. pubblicità e Marketing di Firenze, collegata per la Toscana alla OPR di Milano, la realizzazione di una brochure riguardante la propria produzione.

Questo primo incarico, che comprende anche la progettazione e la stampa di un catalogo, è stato affidato ad un professionista di grande esperienza, che ha già svolto incarichi di grande rilievo in altri settori produttivi.

PISTOIA, 25. Capannori. Una grande folla ai funerali dell'agente ucciso.

« Tutta Capannori ha reso omaggio alla salma dell'operario Bruno Lucchesi ucciso dal bandito milanese Renato Valenzano.

Bruno Lucchesi era nato 33 anni fa a Capannori dove abitava con la moglie Carolina e tre figli, Carlo, Michele di 16 anni e Armando di 14. Fra un anno il genitore sarebbe andato in pensione. Dai 73 era alle dipendenze del distretto della polizia stradale di Montecatini, dopo aver in precedenza svolto servizio a Prato e Empoli. La salma dell'appuntato dopo l'autopsia è stato sepolto con un colpo di pistola al calibro 38 e è stata esposta nella chiesa parrocchiale di Capannori, dove nel pomeriggio alle 15.30 si sono svolti i funerali. Alla cerimonia funebre sono intervenuti il sottosegretario agli Interni Dardi in rappresentanza del governo, il capo della polizia Menghini, l'ispettore della polizia stradale generale Guarino e un consigliere della presidenza della Repubblica in rappresentanza personale del presidente Leone.

« Per la pubblica Amministrazione la necessità di una riforma dell'intero apparato, di volta in volta, è più che un dibattito, sarà sorretta dai comunisti con un intervento teso ad allargare la partecipazione e il consenso. Interverrà attorno ai problemi della riforma complessiva dello Stato. Da questa tematica scaturiranno le iniziative più immediate per le sezioni aziendali del PCI: proseguire l'azione di orientamento e di mobilitazione; vigilare e partecipare attivamente alle iniziative di lotta delle organizzazioni sindacali; allargare il dibattito politico a qualsiasi livello e anche con i sindacati; fare scaturire dalla lotta e dal confronto un impegno per l'organizzazione delle conferenze di produzione, da tenersi anche per il pubblico impiego.

ENERGIA. Anche questo tema è di estrema importanza: stiamo per andare ad una conferenza di lavoro che ha per oggetto la pubblicazione delle autovalutazioni Nardini e Donati.

« Per la SIPE si è costituito, nel recente incontro a Grosseto, un gruppo di lavoro per elaborare una piattaforma nei confronti dell'intero gruppo SIPE-Nobel. Alla SMI di Fornci di Barga, la direzione continua a insistere sui negoziati con i sindacati e per la fine del blocco delle assunzioni con lo spostamento di manufatti in impianti a più alto valore aggiunto a reparti meno qualificati, con il pericolo che questa comportamento diventi un precedente personale e si torni a parlare di sfruttamento degli impianti il sabato o addirittura il giorno.

Certo, sulle scelte per l'energia, si scontano anche ritardi di governativi, che però non devono diventare pretesto per tempi sono stati ultimati gli studi per i pannelli all'energia solare, per i quali siamo in grado di avviare la produzione. E' in questa direzione, verso lavorazioni ad alto contenuto tecnologico, che bisogna andare. Proprio il 26 ottobre c'è l'incontro a Firenze tra la direzione generale SMI e il coordinamento sindacale per discutere il piano di produzione.

IL SETTORE DEL MARMO. « La nota dolente sia per l'Entraux (industria privata) che per l'IMEG-SAM (che fa capo all'Egam. Per l'Entraux il problema è quello degli organici, che deve essere risolto nel piano di investimenti concordato nel '73 che ne ha fatto una delle più moderne realtà dell'intero settore. Sono mancati però gli investimenti nel settore del lavoro e l'occupazione, invece di aumentare, tende a diminuire. E' un errore che la conversione positiva per metà, da cui gli stessi sindacati danno un parere inasprimento. Il capitale pubblico, che non ha ancora assunto nel settore del marmo quel ruolo di azienda pilota che doveva svolgere s'interponendo alla Montedison.

PROBLEMA DEI TRASPORTI. « Sul problema dei trasporti il programma per il 1977, elaborato a Castelnuovo Garfagnana una conferenza sulla linea ferroviaria Lucca-Aulla, promossa dalla provincia di Lucca di Massa Carrara su richiesta dei sindacati. L'obiettivo è il rilancio e potenziamento della linea, non solo per la pendolarità (lavoratori e studenti) ma per un riequilibrio dello sviluppo socio-economico delle zone depresse della Media Valle della Garfagnana e della Lunigiana.

« Il problema è dunque quello dei trasporti, che attualmente si fa in scarsa misura su rotaia (per il traffico pesante la velocità è tralasciata).

IN MOSTRA A FIRENZE MOBILI DI QUALITÀ con la 10ª Mostra Nazionale del Mobile

in via cavour 176 r. Firenze

MICHAÏL E C. Tappeti Oriente

VENDITA ECCEZIONALE di tappeti persiani

STUDI DENTISTICI
 Dott. C. PAOLESCHI Specialisti
 Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
 Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
 Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305